

La cittadinanza resta ancora tiepida Coro di trombette mentre parla Virano

RIVALTA - Partecipazione non molto numerosa ma comunque sintomatica dell'attenzione dei cittadini, lunedì al consiglio comunale sul Tav. Dal momento che la tribuna della sala consiliare può accogliere meno di un centinaio di persone, è stato vietato il traffico in via Balma davanti al municipio e il pubblico ha potuto seguire dall'esterno del palazzo comunale grazie ad alcuni alto-parlanti. In totale si sono così contate circa 250 persone, molte attrezzate con trombette per far sentire anche all'interno il dissenso su alcuni dei punti espressi, soprattutto durante l'intervento del commissario Mario Virano.

Tra i presenti in sala, gli schieramenti erano evidenti, con applausi che sottolineavano i punti principali della relazione di Alberto Poggio, membro del tavolo tecnico della

comunità montana e come tale tra gli incaricati di scrivere le osservazioni al progetto preliminare. Molto duri, invece, gli attacchi a Virano, sia durante la sua presentazione del progetto, sia durante gli interventi del pubblico, che l'ha spesso accusato di non rispondere alle domande poste. Anche il capogruppo del Pd Mauro Ruscasso ha parlato di «*Progetto deficitario dal punto di vista dell'informazione*», mentre il consigliere di maggioranza e presidente della commissione consiliare sul Tav Alessandro Resio ha dichiarato di essere «*Indignato per le poche informazioni che ci sono state fornite, pur essendo il Comune con il peggiore impatto, e per giunta senza nessuna spiegazione del perché sia stato scelto di farlo passare di qui, cosa che è diritto dei cittadini sapere*».

Clara Calavita